

A. SARTI (*), P. STODUTI (*)

MANUFATTI IN PIETRA LEVIGATA
IN LOCALITÀ LA PADULA E PARRANA (LIVORNO)

Riassunto — Gli Autori descrivono due asce levigate rinvenute presso Livorno. La più grande può essere attribuita a una fase neolitica, mentre la minore, rifinita con estrema cura, potrebbe anche appartenere a un periodo più recente. Solo un'altra ascia levigata era in passato conosciuta nella zona.

Abstract — *Polished stone artifacts found at La Padula and Parrana, near Livorno.* The Authors describe two polished axes found near Livorno. The bigger can be referred to a Neolithic stage, while the smaller, more refined and of very small dimensions, might belong to a more recent stage. Only another polished axe was known in this area, in the past.

Key words — Polished axes, Livorno area.

La presente nota dà notizia del rinvenimento di due utensili di pietra levigata, avvenuto alcuni anni or sono, in due zone del territorio livornese, relativamente vicine fra loro: La Padula e Parrana San Martino. Considerando la rarità di questi manufatti nell'area di Livorno, riteniamo non inutile farli conoscere. Trattandosi, però, di ritrovamenti di reperti isolati e non facenti parte di complessi culturali ben definiti, non provenienti da strati geologicamente accertabili e pertanto di incerta cronologia, ci limiteremo a darne solamente la descrizione.

LA PADULA (LIVORNO) (Fig. 1, n. 1)

Il manufatto è stato raccolto da uno di noi (A.S.) su un terreno agricolo, nelle immediate vicinanze della città, in un'area suddivisa in lotti coltivati.

(*) Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

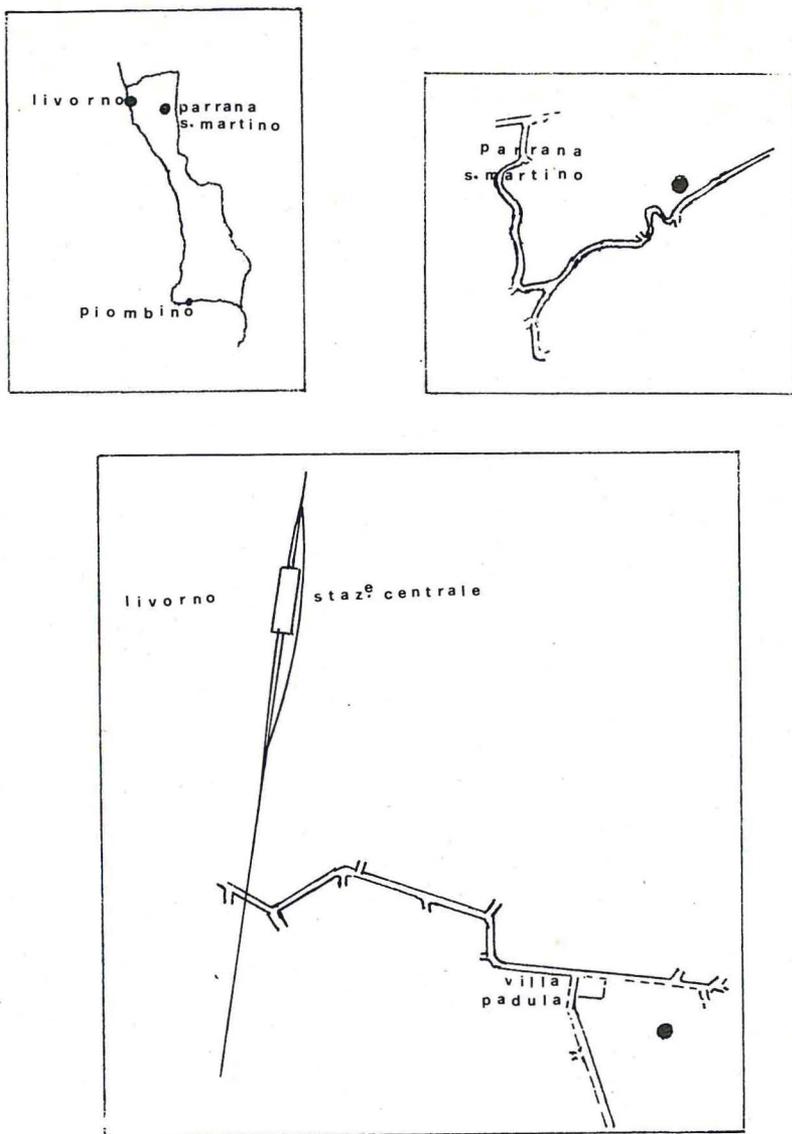


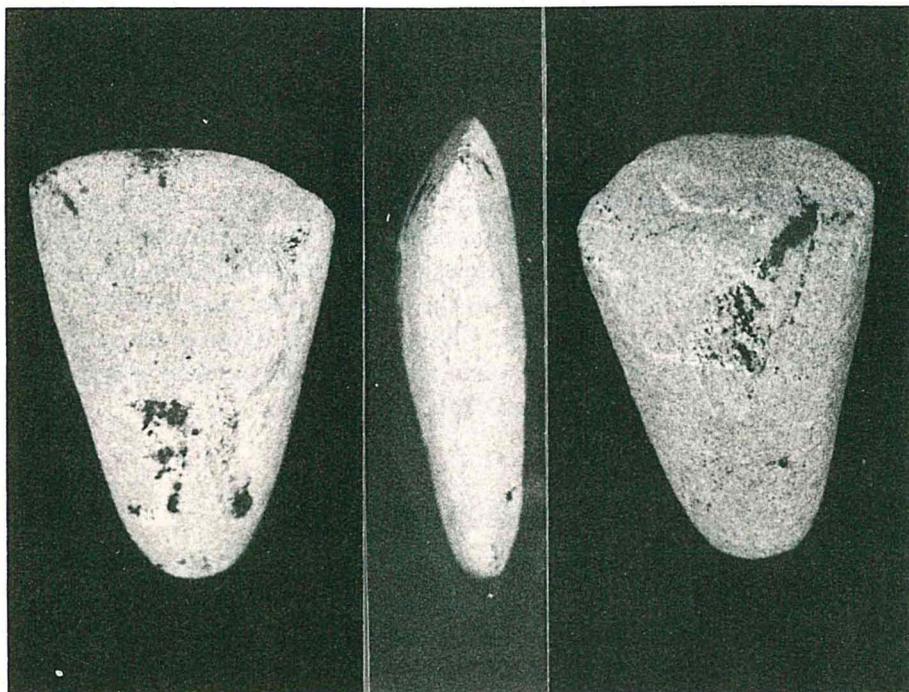
Fig. 1 - 1: Località La Padula; 2: Località Parrana San Martino.

Si tratta di una piccola accetta in pietra verde, in buono stato di conservazione, forma sub-triangolare (fig. 2, n. 1). La levigatura, partendo dalla linea di taglio, interessa le due facce dello strumento parzialmente e in misura diversa. I margini sono rettilinei, il taglio ad ar-

co di cerchio e il tallone convesso. Pure convessi sono i profili longitudinale e trasversale. Le dimensioni massime dell'oggetto sono: mm $55 \times 40 \times 16$.

PARRANA SAN MARTINO (LIVORNO) (Fig. 1, n. 2)

Il reperto è stato ritrovato da uno di noi (P.S.) su un terreno coltivato, nei pressi del cimitero di Parrana San Martino. Consiste del fram-



1



2



Fig. 2 - 1: Accetta proveniente dalla località La Padula; 2: Accetta proveniente dalla località Parrana San Martino.

mento di un'accettina levigata completamente e con grande accuratezza, di dimensioni estremamente piccole. La materia prima è una ofiolite a grana molto fine (fig. 2, n. 2). La parte attiva è costituita da un arco molto regolare e perfettamente rifinito. I profili longitudinale e trasversale risultano convessi. Le dimensioni del frammento sono: l. mm 18, sp. mm 8, L. residua mm 16.

OSSERVAZIONI

Oltre ai manufatti di cui diamo notizia, si conosce soltanto un'altra ascia levigata proveniente dal Castellaccio, presso Montenero alto, Livorno (MANTOVANI, 1892), oggetto questo di notevoli dimensioni.

Sembra che il Malatesta (MALATESTA, 1940) fosse a conoscenza di altri ritrovamenti perché testualmente afferma: «non ne conosciamo che poche e di incerta provenienza». Non specifica, tuttavia, la fonte delle sue informazioni e riteniamo che si tratti di voci senza fondamento. Questi due reperti, comunque, insieme a poco altro materiale archeologico, potrebbero tipologicamente essere attribuiti al Neolitico, mentre la raffinatezza dell'oggetto rinvenuto a Parrana potrebbe far pensare ad epoca un po' più recente, l'Eneolitico o il Bronzo. Se consideriamo l'estrema piccolezza di questo reperto, inoltre, potremmo forse azzardare l'ipotesi di un suo uso cerimoniale.

BIBLIOGRAFIA

- CECCANTI M., COCCHI D. (1982) - La preistoria del territorio livornese dal Neolitico alla prima Età del Ferro. *Studi sul territorio livornese*, 127-141, Ed. La Fortezza, Livorno.
- BARTOLI P., GALIBERTI A. (1979) - Manufatti di pietra levigata da Canneto (Pisa) e dalla località La Sdriscia (Piombino, Livorno). *Rass. Archeol.*, **1**, 129-141, Piombino.
- GALIBERTI A. (1964) - Giacimenti preistorici all'aperto sul promontorio di Piombino. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem.*, Ser. A, **71**, 1-16.
- GALIBERTI A. (1970) - Stazioni preistoriche all'aperto nelle province di Grosseto e Livorno. *Riv. Sc. Preist.*, **25**, 183-224.
- GORINI P. (1980-81) - Manufatti di pietra levigata provenienti dal comprensorio di Piombino (Livorno). *Rass. Archeol.*, **2**, 91-103.
- GRIFONI CREMONESI R. (1969) - I materiali preistorici della Toscana esistenti al Museo Archeologico di Perugia. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem.*, Ser. A, **76**, 151-194.
- GRIFONI CREMONESI R. (1970) - I materiali preistorici della Toscana esistenti al Museo Civico di Grosseto. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem.*, Ser. A, **77**, 78-91.

- GRIFONI CREMONESI R. (1971) - Revisione e studio dei materiali preistorici della Toscana (con bibliografia generale e due cartine). *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem., Ser. A*, **78**, 170-296.
- MALATESTA A. (1940) - Ricerche di Preistoria nella provincia di Livorno. *Boll. St. Livornese*, **5** (1), 3-15.
- MANTOVANI P. (1892) - Il Museo Archeologico e Numismatico di Livorno (*passim*).
- RADMILLI A.M. (1974) - Popoli e civiltà dell'Italia antica. **1**, Biblioteca di Storia Patria, 291-515, Roma.

(*ms. pres. l'1 novembre 1984; ult. bozze il 31 dicembre 1984*)